

necessità del caso, veramente grave, potrà consigliare.

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Come ha inteso l'onorevole Cao-Pinna dal collega dell'interno, ai danni di carattere privato non può provvedere (egli lo sa benissimo) il bilancio nostro: ma vede che se ne interessa con la solita alacrità il Ministero degli interni. Il bilancio nostro ha invece, come pure egli sa, da provvedere alle opere pubbliche, e soprattutto alla difesa degli abitati.

A questo proposito sono lieto di annunziare all'onorevole Cao-Pinna che le nostre opere pubbliche (il che prova che sono fatte abbastanza bene) non hanno in questa occasione sentito danno alcuno: soltanto qualche allarme si è manifestato da parte di alcuni comuni, che si credevano minacciati dalla piena: ma tranne il municipio di San Sperate che forse con qualche serietà vede minacciati i suoi argini difensivi, per gli altri, fino ad ora almeno, non si hanno ragioni di serio timore.

Noi abbiamo già impartito gli ordini più precisi al Genio civile perchè vengano subito rilevati i bisogni più urgenti e perchè a questi si provveda con la massima sollecitudine.

Certo è che ad impedire nell'avvenire il pericolo di queste inondazioni e di questi danni giova più che altro affrettare le opere in corso ed anche i progetti delle opere rimanenti e complementari.

L'onorevole Cao-Pinna, che si interessa così giustamente a quelle regioni, sa come l'opera di arginatura per tutto il tronco inferiore del Flumini Mannu ed i suoi affluenti, tra cui il Riu Mannu, di cui egli si occupa nella presente interrogazione, si stia attuando per appalto fin dal 1905 e che deve essere compiuta in un quinquennio, sicchè nel 1909 questi lavori saranno compiuti.

Restano però i lavori più importanti per sistemare questi corsi d'acqua nel tratto superiore alla ferrovia. Ma anche questo progetto, mentre si stanno compiendo le opere in corso, assicura il Genio civile, che entro il corrente anno (si tratta di un'opera che supera i tre milioni) sarà compiuto: e quindi il fiume Riu Mannu ed i suoi affluenti saranno sistemati per intero. Io credo che così si sarà rimosso per l'avvenire ogni pericolo di inondazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cao-Pinna ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CAO-PINNA.** Ho presentato la mia interrogazione agli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici per le ragioni che i due egregi sottosegretari di Stato hanno accennato: perchè interessava il ministro dei lavori pubblici per quanto riguarda la esecuzione dei lavori, interessava il ministro dell'interno in piccola parte, per quanto riguarda i sussidi che si potevano dare. Ma ho voluto interrogare il ministro degli interni, appunto perchè, come capo del Governo, egli porta con la sua azione politica la sua grande influenza su tutta l'opera legislativa, ed affinché egli possa ottenere dai suoi colleghi una maggiore sollecitudine nelle opere da farsi.

Avrei diretto anche l'interrogazione agli onorevoli ministri del tesoro, delle finanze ed anche dell'agricoltura, poichè trattasi di un problema complesso, che riguarda tutta la questione isolana, altra volta da me svolta in una larga interpellanza. Non l'ho fatto anche perchè conosco troppo bene che il ministro del tesoro non mi avrebbe potuto dare nessuna notizia, nè avrebbe preso provvedimenti a vantaggio di quelle popolazioni.

Non chiedo esonero di imposte, non chiedo dilazioni di imposte, convinto come sono che tali provvedimenti non vadano a migliorare le condizioni di quelle popolazioni.

Non ho poi diretta la interrogazione al ministro dell'agricoltura, perchè sapevo che in quel bilancio non vi sono i mezzi per soccorrere sufficientemente a bisogni così grandi, a necessità così impellenti.

Mi fermerò quindi brevisimamente sulla mia interrogazione per segnalare che, se è vero che per la Sardegna furono presentate ed approvate tre leggi: una nel 1897, la seconda nel 1902, la terza il 14 giugno 1907, i risultati benefici che si riprometteva il paese riuscirono finora una sconcertante delusione.

Le recenti nuove pubbliche calamità provano come dopo queste tre leggi, dopo undici anni di vana aspettazione, fino ad oggi, disgraziatamente quelle popolazioni deluse, tuttora risentono i danni che già da antica data le tormentavano.

Ricordo che quando nel 1892 avvenne la grande fiumana che distrusse il comune di San Sperate e di Assemmini, e parecchi altri, vi fu una legge, presentata allora dal-